



Per i lavoratori dei settori Legno, Sughero, Mobile, Arredamento e Boschivi/forestali, Industria Laterizi e Manufatti in cemento, Lapidei, Maniglie e dei Lapidei Industria Lapidei PMI Verona e i dipendenti delle parti istitutive.





I valori delle quote dei comparti del Fondo ARCO alla data di avvio e al 28/09/2012 sono i seguenti:



I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Rendimento dei comparti.

I rendimenti netti dei comparti del Fondo ARCO dalla data del loro avvio al 28/09/2012 e per i primi nove mesi del 2012 sono stati i seguenti:

COMPARTO	data di avvio del comparto	componente media in titoli azionari del comparto	rendimento netto dalla data di avvio al 28/09/12	rendimento netto dal 01/01/12 al 28/09/12
Garantito	01/08/2007	5%	15,23%	2,57%
Bilanciato Prudente	01/01/2001	30%	54,15%	6,64%
Bilanciato Dinamico	01/08/2007	50%	9,45%	8,82%

I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.



2. Andamento dei mercati e gestioni finanziarie dei comparti al 30 settembre 2012

L'incertezza è stato il tema dominante durante il trimestre appena conclusosi. I dati economici provenienti da tutte le parti del mondo hanno continuato ad indicare una contrazione della crescita economica; in merito agli spread, inoltre, l'Italia e la Spagna, all'inizio del terzo trimestre del 2012, stavano raggiungendo dei livelli definiti da molti osservatori insostenibili. Il clima d'incertezza è stato alimentato anche dalle opinioni contrastanti sulla moneta unica da parte degli operatori; tali opinioni si sono, infatti, spaccate tra chi riteneva che l'Euro fosse destinato alla dissoluzione e chi, invece, lo ritiene irreversibile. All'inizio di luglio, in un clima finanziario che stava divenendo insostenibile, è intervenuta la Banca Centrale Europea che, per voce del suo presidente Mario Draghi, ha ribadito l'impegno e la determinazione nella moneta unica, che sarà sostenuta con tutti i mezzi a disposizione. Questa apparentemente semplice e scontata esternazione ha dato una spinta decisa ai mercati obbligazionari più in difficoltà ed ha rasserenato gli operatori, portando le borse mondiali ad avvicinarsi ai massimi dell'anno. Inoltre, dopo la sentenza della Corte Costituzionale tedesca, è stato di fatto attivato il "Fondo salva Stati", con una dotazione che potrebbe arrivare a 500 Miliardi di Euro. A guesto susseguirsi di avvenimenti ha fatto eco la decisione della FED, la banca centrale americana, di iniettare ulteriore liquidità nel sistema bancario, al fine di mantenere ai livelli minimi i tassi di interesse e sostenere un'economia americana che stenta a crescere a dei ritmi sostenuti.

In questo contesto, dettato dalle decisioni delle Banche Centrali, nel quale le risposte dei governi tardano ad arrivare e nel quale la ripresa economica fa fatica ad imporsi, i mercati finanziari hanno potuto godere di rialzi generalizzati che hanno permesso ai comparti del Fondo Pensione ARCO di raggiungere a fine settembre valori significativi. Tutti i comparti hanno, infatti, prodotto nei primi nove mesi dell'anno dei rendimenti positivi e in particolare i comparti Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico hanno registrato a fine settembre rispettivamente rendimenti pari al 6.62% e all'8.82%.



ARCO è stato costituito dalle organizzazioni sindacali Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil e dalle associazioni imprenditoriali Federlegno-Arredo, Unital, Andil, Assobeton, Assomarmi, Api Verona. Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione con il n°106.

ARCO - Fondo Nazionale Pensione Complementare

Piazza Duca d'Aosta, 10 - 20124 Milano (MI) tel. 02 86996939 (dal lunedì al venerdì: 09.30/13 - 14.30/18) fax 02 36758014 - **info@fondoarco.it**

www.fondoarco.it

